

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. Med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@pediatrician.ch

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
 Prof. Dr. Med. Augusto Gallino
 PD Dr. Med. Christian Candrian
 Dr. Med. Mauro Capoferri
 Dr. Med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. Med. Christian Garzoni
 Dr. Med. Curzio Solcà

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Axel Springer Schweiz AG
 Fachmedien
 Yvette Guggenheim
 Postfach 3374, CH-8021 Zürich
 (tribuna@fachmedien.ch)
 Tel. +41 43 444 51 04 - fax +41 43 444 51 01

Abbonamento annuale
 Fr. 144.- (11 numeri)
 Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Introduzione , G. P. Ramelli,	5
Da Robert Guthrie allo screening metabolico neonatale allargato A. Ferrarini	7
Chirurgia minimamente invasiva in età pediatrica , G. De Bernardis, N. Voumard, F. Hamitaga, E. Cerchia, J. G. Gonzalez, V. De Rosa, M. Mendoza-Sagaon	9
Novità nella ventilazione assistita non invasiva: gli "alti flussi" G. P. Milani, C. Giuliani-Poncini	13
La linfadenite mesenterica acuta aspecifica: un'entità semi-sconosciuta , R. Helbling, E. Conficconi, F. Hamitaga, M. Wyttenbach, G. P. Milani	17
Deformità della parete toracica anteriore: approccio terapeutico attuale? , F. Hamitaga, B. Canziani, N. Voumard, J. G. Gonzalez, G. De Bernardis, V. De Rossa, M. Mendoza-Sagaon	21
La porpora di Schönlein-Henoch e il coinvolgimento renale in età pediatrica , E. Santuari, G. D. Simonetti	27

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	30
Offerte e domande d'impiego	30
Corso aggiornamento regionale	31
Persone	31
Corsi di formazione interna Reparto di Medicina Ospedale Regionale di Locarno	32
Programma di formazione continua Clinica Santa Chiara	32

51/2015: La settimana nera della sanità

Nel giro di pochi giorni sono state minate le basi del nostro sistema socio-sanitario con delle scelte politiche scellerate sia a livello cantonale sia a livello federale. Sono stati di fatto eliminati i filtri quantitativi e qualitativi all'offerta sanitaria. Mi sono permesso di definirla "la settimana nera" dei pazienti e della sanità, la numero 51, quella che è iniziata con l'adozione della pianificazione ospedaliera da parte del Gran consiglio il 15 dicembre 2015 e che si è conclusa, qualche giorno dopo, il 18 dicembre, con la decisione del Consiglio nazionale di mettere fine alla moratoria all'apertura di nuovi studi medici (presa a strettissima maggioranza con 97 voti contro 96 e 1 astenuto). È evidente come dietro a entrambe le decisioni vi sia la potente lobby delle casse malati che ha colpito doppiamente nel segno riuscendo, a livello cantonale, a sbarazzarsi di buona parte dei costi del settore acuto (addossandoli a Cantone e pazienti) e, a livello federale, a togliere l'unico freno all'offerta sanitaria in Svizzera, che, come ben dimostrato dalla più eminente dottrina economico-sanitaria, determina la domanda e quindi i costi. Va da sé che queste scelte avranno un impatto considerevole sui costi del settore medico-ambulatoriale.

Ma le conseguenze, cari colleghi non sono, ahimè, solo di natura finanziaria. L'aver inserito i Reparti Acuti di Minore Intensità (RAMI) sotto il cappello giuridico degli Istituti di cura non significa solo la riduzione della partecipazione ai costi da parte degli assicuratori malattie (che passa dall'attuale 45% a un forfait massimo di CHF 200.00/per giornata di cura), o l'aumento della partecipazione dei pazienti ai costi di degenza (dagli at-

tuali 15 a 30 franchi/per giornata); significa anche l'inevitabile ridimensionamento del personale di cura, con la presenza di medici solo su chiamata. L'aver poi rinunciato alla moratoria a partire dal prossimo mese di luglio permetterà un accesso libero, diretto e incondizionato dei medici (svizzeri e esteri) al nostro sistema sociale, senza nessun controllo sulla qualità e sulla quantità delle prestazioni fornite.

A farne le spese saranno soprattutto i Cantoni di confine come il Canton Ticino che negli anni di assenza di moratoria (2012-2013) ha visto crescere la spesa legata agli studi medici del 14.6% (contro l'11% in Svizzera), mentre quella per il settore ospedaliero ambulatoriale di ben il 20.6% (in Svizzera del 10.7%). L'assenza della moratoria permetterà senza limiti né ulteriori controlli l'accesso al nostro mercato e ai nostri pazienti da parte di medici stranieri che verosimilmente non conosceranno il nostro sistema socio-sanitario e che avranno alle spalle un iter formativo e professionale che spesso è decisamente inferiore agli standard confederati. In poche parole: nessun controllo sulla qualità delle prestazioni sanitarie in Svizzera. Peccato, perché l'attuale sistema di moratoria garantiva perlomeno un periodo triennale di pratica in Svizzera.

La situazione è molto problematica e rischia di andare fuori controllo: necessita di un intervento e di una mobilitazione più incisivi anche da parte degli ordini professionali. L'OMCT a questo scopo ha già preso contatto sia con le istanze federali sia con la FMH e il suo Presidente Dr. Schlup in particolare per definire la strategia da opporre alle scelte del Parlamento, oggi troppo influenzate dagli assicuratori malattia.

Ben vengano nel frattempo segnali forti come quello del Consigliere di

Stato vodese, ministro della sanità, Pierer-Yves Maillard, intenzionato a intraprendere una battaglia contro la presenza in parlamento di persone con interessi troppo vicini a quelli delle casse malati.

Dr. med. Franco Denti, Presidente OMCT